

Il discorso a braccio all'Università «Non chiudetevi nella solitudine»

L'EVENTO

TERAMO «Non chiudersi nella solitudine». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha citato Coluccio Salutati, durante l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli studi di Teramo, per lanciare un messaggio importante: «Non rifugiarsi nella solitudine propria, evitare chiusure dei propri confini personali, locali, nazionali, culturali». Un discorso a braccio, quello che il presidente Mattarella ha scelto di fare, ieri mattina, riprendendo e citando tutti gli interventi precedenti, da quello del rettore emerito Luciano D'Amico, da cui è tratta la citazione, definita "preziosa", a quello del ministro dell'Università, Gaetano Manfredi. Il presidente della Repubblica per circa 10 minuti ha parlato, alla presenza delle autorità civili, del rettore Dino Mastrocola, dei rettori di altri Atenei italiani e degli studenti. «Questo Ateneo ha delle specifiche caratteristiche che gli conferi-



L'intervento di Mattarella

scono un ruolo nel panorama italiano», ha rimarcato Mattarella, definendo l'Unite una «comunità aperta e inclusiva, di ideali e valori, con attitudine all'internazionalità», sottolineando anche l'importanza della cultura, come elemento essenziale della democrazia. Mattarella ha anche citato un altro abruzzese illustre, Ovidio,

«nulla ha valore se privo di difficoltà», per evidenziare il valore della ricerca, che prevede risultati che rimangono perenni ma anche momenti di sconforto che vanno superati. Citando l'esperienza della radio di Ateneo, Mattarella ha ricordato anche l'esempio di Antonio Megalizzi, ucciso nell'attacco a Strasburgo dell'11 dicembre 2018. Il presidente ha poi evidenziato l'importanza del rapporto tra Università e società in cui è inserita, anche come esempio di solidarietà e punto di riferimento, come dimostrato durante il terremoto, quando l'Ateneo ha dato ospitalità agli sfollati. «Questo Ateneo può guardare fiducioso al futuro, è questo l'auspicio che rivolgo nell'auguravi buon anno accademico», ha concluso il presidente Mattarella. Il ministro Manfredi ha invece rimarcato l'importanza della carta di Teramo, siglata alla presenza di 29 rettori africani, simbolo dell'apertura al mondo.

Valentina Procopio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due momenti del capo dello Stato all'Università